



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS PUGLIA

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Puglia. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

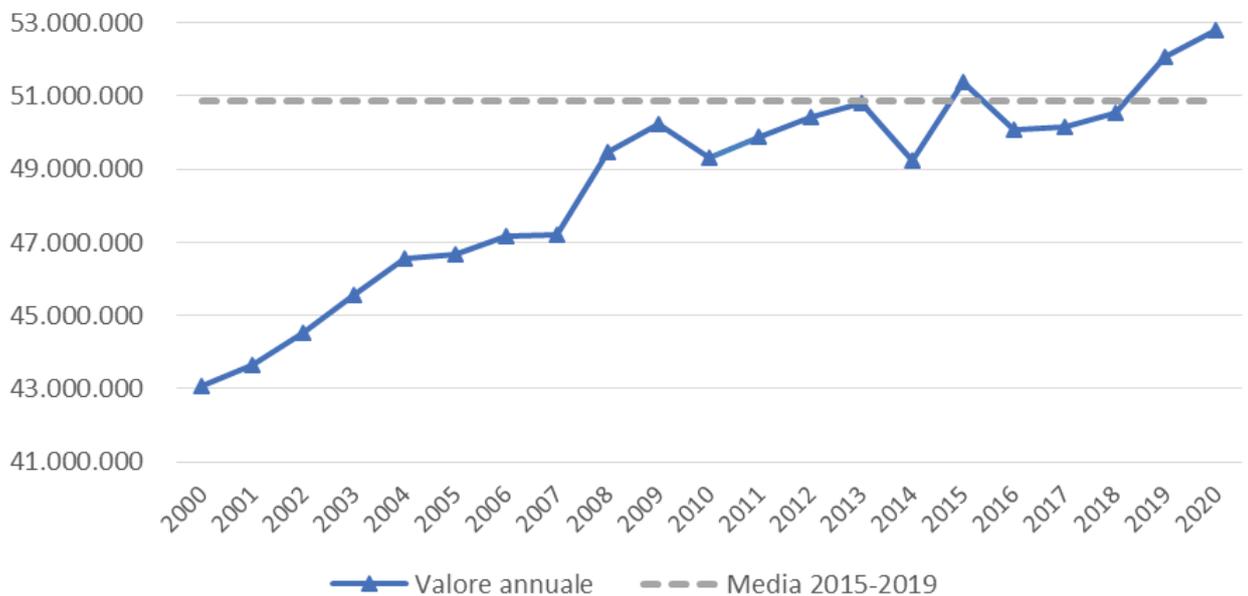
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La spesa del SPA

La spesa complessiva del Settore Pubblico Allargato in Puglia conosce nell'ultimo biennio una significativa ascesa, raggiungendo i valori massimi dell'intero periodo. Il valore del 2020 corrisponde in termini pro capite a un dato di poco superiore alla media del Mezzogiorno, pari a 13.000 euro.



Per cosa si spende?

Crescono nel decennio 2010-2019 le quote dei settori Previdenza ed Energia; in maniera più contenuta, crescono le spese per Sanità e Interventi in campo sociale. Cedono, invece, Amministrazione Generale, Istruzione, Trasporti e Difesa.

Puglia			
SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	30,8%	33,3%	34,8%
Sanità	13,3%	13,6%	13,1%
Energia	8,6%	11,5%	8,3%

▪ Chi spende?

Le Amministrazioni Centrali perdono quote nel decennio 2010-2019 e guadagnano punti percentuali nel 2020 valicando la soglia del 60%. Le Amministrazioni Locali si ridimensionano con continuità.

Puglia

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	59,1%	57,6%	60,9%
Amministrazioni Regionali	15,4%	15,2%	15,4%
Amministrazioni Locali	9,2%	7,3%	6,2%
Imprese Pubbliche Nazionali	14,0%	17,5%	15,1%
Imprese Pubbliche Regionali	1,5%	1,5%	1,5%
Imprese Pubbliche Locali	0,8%	0,8%	0,9%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Le Spese di personale perdono più di 4 punti percentuali giungendo al 14,6%. A crescere sono, invece, soprattutto, i Trasferimenti in conto corrente, sino al 42% del 2020. Gli Investimenti si ridimensionano fino al 5,4% dell'ultimo anno.

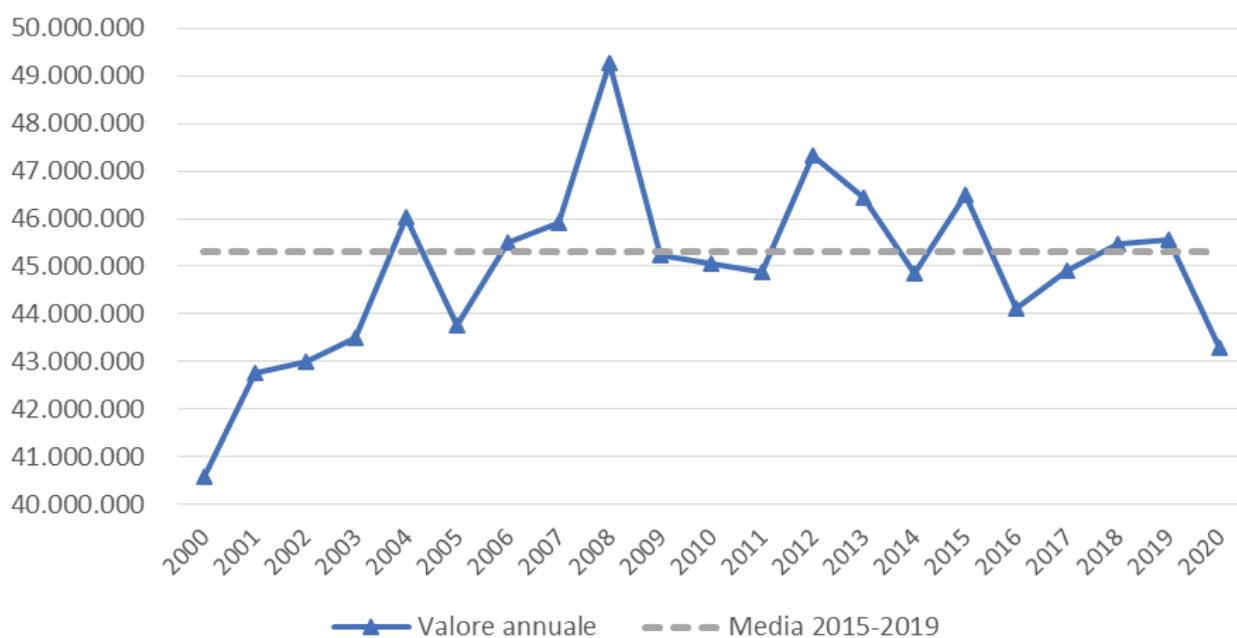
Puglia

CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	19,2%	16,0%	14,6%
Acquisto di beni e servizi	23,9%	24,4%	21,1%
Trasferimenti in conto corrente	35,5%	38,3%	42,0%
Altre spese in conto corrente	11,5%	10,9%	11,0%
Trasferimenti in conto capitale	3,6%	4,7%	5,8%
Investimenti	6,2%	5,6%	5,4%
Altre spese in conto capitale	0,1%	0,0%	0,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

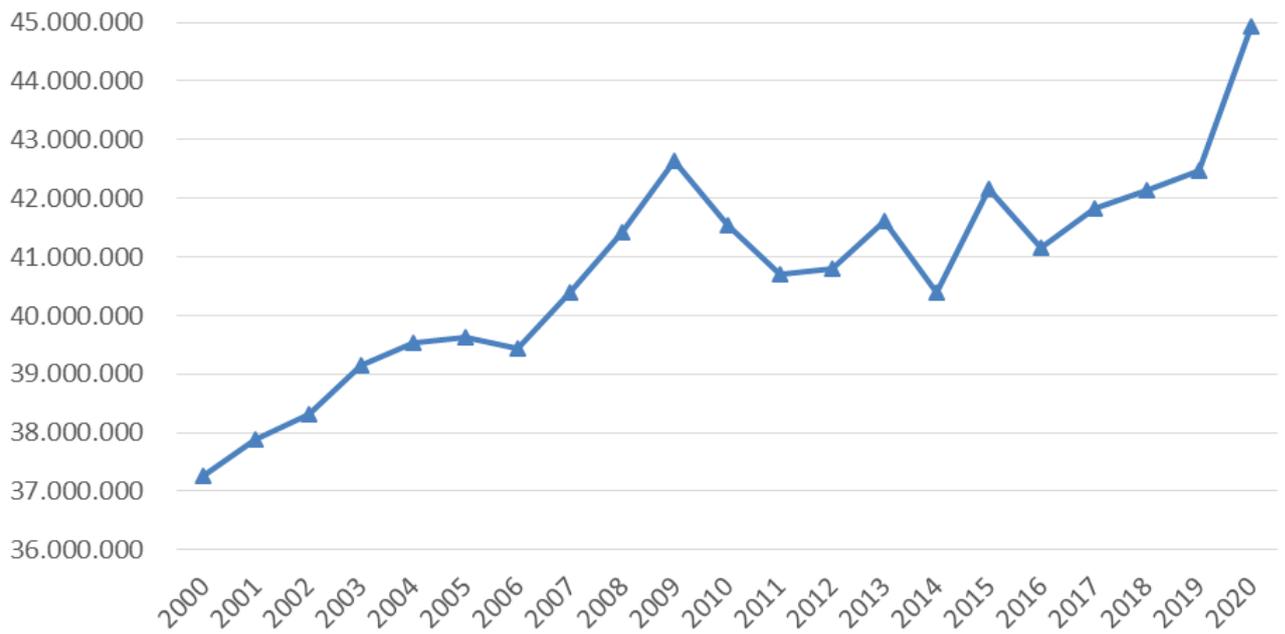
Le entrate presentano una tendenza all'incremento, sia pure incostante, sino al punto di massimo del 2008, stabilizzandosi poi su valori decisamente inferiori, con una accentuata caduta nel 2020. In termini pro capite, i valori della Puglia si muovono lungo un percorso che porta alla fine del periodo su livelli (circa 11.000 euro) di poco superiori a quelli dei primi anni.



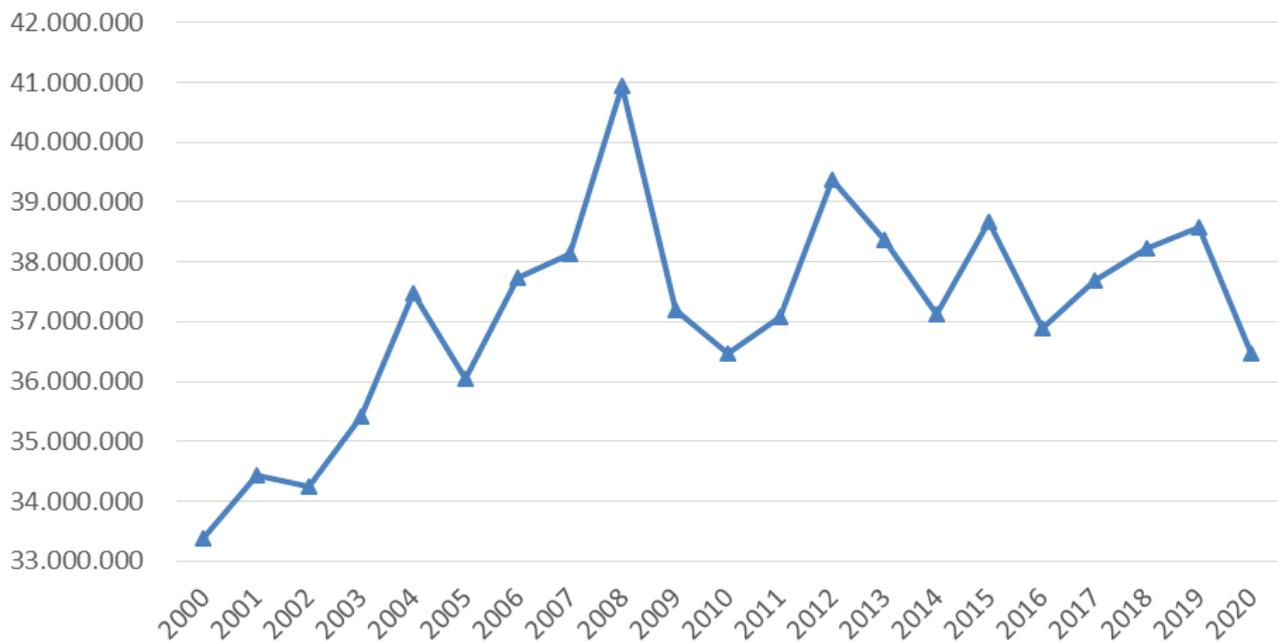


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA cresce decisamente sino al 2009, toccando un valore massimo che viene poi superato solo nel 2020. In termini di Pil, questo dato corrisponde a oltre il 67% ed equivale a un pro capite di quasi 11.500 euro.



La dinamica delle entrate della PA fa osservare prima una fase di crescita, fino al 2008, e poi una serie di oscillazioni sino al marcato calo del 2020. Il dato dell'ultimo anno corrisponde, in termini pro capite, a un valore superiore ai 9.000 euro.



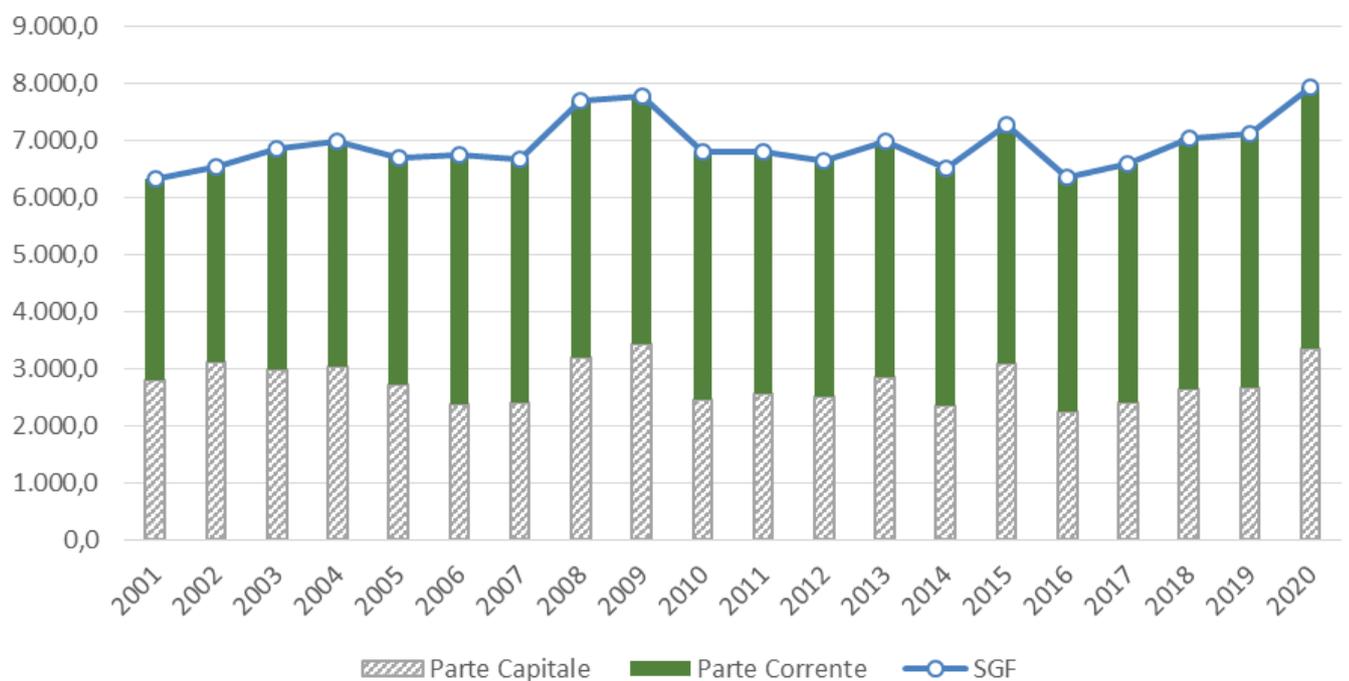


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

Dopo una lieve crescita sino agli anni 2008 e 2009, la SGF in Puglia risce ai livelli precedenti e sale, infine, ai suoi livelli massimi grazie all'incremento dell'ultimo periodo, positivamente influenzato sia dalle spese di parte capitale, sia dal blocco di parte corrente.

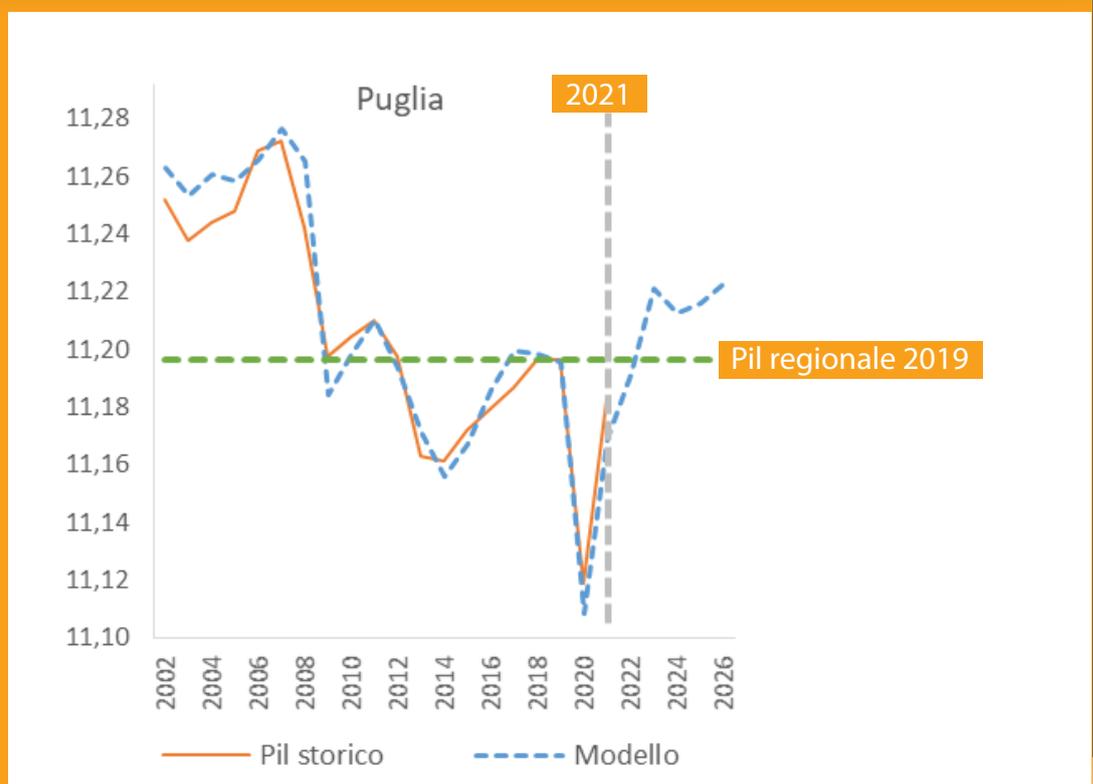




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

La crisi del 2020 ha colpito la Puglia meno di quanto non sia successo per le altre regioni, con una caduta del Pil inferiore al 7,5%. Anche in ragione di un danno più contenuto, la regione è stimata riprendersi in tempi brevi, recuperando entro il 2023 il livello del Pil attinto nel 2019.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/publicazioni-cpt/cpt-territori